Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 67 (1998)
Heft: 1

Rubrik: Rassegna grigionitaliana

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Rassegna grigionitaliana

La Società genealogica della Svizzera Italiana in Mesolcina

Nel pomeriggio di sabato 11 ottobre scorso, la neoistituita Società genealogica della Svizzera Italiana ha tenuto la sua prima manifestazione presso l'Archivio a Marca di Mesocco. La società, sezione della Società svizzera di Genealogia, è stata fondata lo scorso 24 maggio a Locarno ed ha lo scopo di promuovere lo studio e la diffusione della scienza genealogica e delle discipline ad esse collegate, in particolare, di organizzare conferenze, esposizioni e convegni, di favorire le relazioni fra genealogisti, di promuovere pubblicazioni a carattere genealogico e delle scienze affini, nonché di eseguire ricerche e studi genealogici. Salutati dal presidente della Fondazione Archivio a Marca, dott. Luca a Marca, e dal presidente della Società, lic. oec. Giovanni Maria Staffieri, i numerosi partecipanti alla manifestazione hanno ascoltato e gradito un'interessantissima relazione del vicepresidente del sodalizio e segretario-archivista della Fondazione Archivio a Marca, Cesare Santi. Nella sua documentata relazione, Cesare Santi ha presentato con dovizia di particolari la Fondazione stessa, costituita il 16 febbraio 1981, e l'Archivio a Marca, sicuramente uno dei maggiori archivi privati del Cantone per quantità, varietà e qualità di documentazione. Lo stesso comprende non meno di 164 scatole d'archivio e utilissimi strumenti di consultazione quali l'indice generale dei documenti classificati, l'indice delle persone ed i regesti e inventari dei singoli documenti. Al termine della suddetta relazione, i partecipanti si sono trasferiti alla chiesa di Santa Maria del Castello, già chiesa-madre dell'Alta Mesolcina, dove il prof. Luigi Corfù ha tenuto una interessantissima relazione sulla storia dell'antica chiesa e sui caratteristici affreschi che la ornano. Caratteristico, specialmente, è il ciclo pittorico lungo la parete settentrionale databile agli anni 1459-1469 e attribuito a Cristoforo e Nicolao da Seregno. Solo il ciclo dei mesi, nella fascia inferiore, con immagini riferentisi alla vita contadina e cavalleresca, è da attribuire ad altro autore, probabilmente ad Antonio da Tradate. E dopo la visita alla chiesa non poteva certo mancare una visita anche alle vetuste rovine del superbo Castello, protetto su tre lati da ripide pareti rocciose e dai cui ruderi traspare tutta la sua movimentata storia dalle radici risalenti al primo Medioevo. Ascoltatissimo cicerone è stato anche qui il prof. Luigi Corfù, appassionato cultore e studioso del passato storico locale.

La neocostituita società terrà le due prossime manifestazioni il 10 novembre al Palazzo Municipale di Castagnola ed il 1° dicembre alla biblioteca cantonale di Locarno. La prima prevede una conferenza di Giovanni Maria Staffieri e di Mario Radaelli sul metodo della ricerca genealogica nel Ticino e la seconda una conferenza metodologica sulla ricerca genealogica nei Grigioni di Cesare Santi.

Piero Stanga

Bernard Cathomas, nuovo direttore di Pro Helvetia

Il 19 dicembre scorso, Bernard Cathomas, segretario centrale della Lia Rumantscha, è stato scelto quale direttore di Pro Helvetia. Cathomas ha avuto la meglio su Rolf Keller il quale, dopo le dimissioni di Urs Frauchiger del marzo scorso, aveva assunto l'interim.

La redazione dei QGI porge a Cathomas i più vivi auguri di poter trovare tante soddisfazioni nel suo nuovo incarico. Siamo certi che Cathomas sarà in grado di dare nuovo slancio alla Pro Helvetia. Con lui e con la Lia Rumantscha la PGI ha mantenuto sempre buoni rapporti. In tutti questi anni in cui è stato alla testa della Lia, Cathomas si è dimostrato sempre sensibile non solo quando si trattava di problemi e tematiche inerenti al romancio, ma anche nei confronti delle altre minoranze linguistiche del cantone. Ci auguriamo vivamente che nella sua nuova funzione Cathomas possa continuare a sostenere in modo adeguato anche il Grigioni Italiano.

V.T.

Commemorazione per i 10 anni dalla morte del dott. Riccardo Tognina

A dieci anni dalla morte di Riccardo Tognina, la sezione di Poschiavo della PGI ha voluto ricordare la figura e l'opera dello studioso. Lo ha fatto con un convegno che si è tenuto a Poschiavo il 28 dicembre alla Casa Torre. Il pubblico ha aderito numeroso alla manifestazione. Sono intervenuti Olinto Tognina, con un ricordo personale del Tognina amico e progrigionista, Don Remo Bracchi, il quale ha analizzato l'opera più importante di Tognina, *Lingua e cultura della Valle di Poschiavo*, Gustavo Lardi il quale ha parlato di Tognina cofondatore del Museo e della Tessitura poschiavina, Bruno Ciapponi che ha messo l'accento sui rapporti culturali fra Valtellina e Valposchiavo promossi da Tognina e infine il dott. Massimo Lardi che ha presentato la "Bourbaki poschiavina", ultima fatica dello studioso.

Tognina nacque nel 1912 a Brusio. Conseguì il diploma d'insegnante di scuola primaria alla Magistrale di Coira e quello di docente di scuola secondaria all'Università di Zurigo. Fino al 1977 fu docente alla Scuola cantonale di Coira. Fu ispettore cantonale degli archivi per la Val Poschiavo, promotore dell'ente Museo e Tessitura Poschiavina, presidente della sezione poschiavina della PGI e presidente centrale della PGI dal 1967 al 1975. Nel corso della sua vita ottenne vari premi e riconoscimenti.

A Tognina e al convegno che si è tenuto in suo onore dedicheremo ampio spazio nel prossimo numero dei QGI.

V.T.